

Allegato 1.2 - Mappatura processi - UO Attività Tecniche

STRUTTURA	PROCESSO	N. Fase	DESCRIZIONE FASI/AZIONI	Esecutore fase (Struttura responsabile / componente della implementazione)	Evento (rischio)	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI (IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO)				TRATTAMENTO DEL RISCHIO								
						MODALITA' COMPORTAMENTI O CORRUTTIVO (COME)	PERIMETRO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI, AMBIENTALI	STIMA DEL RISCHIO*	FASI PIU' ESPOSTE	DESCRIZIONE FATTORI ABILITANTI	MISURE ESISTENTI	MISURE INDIVIDUATE IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI, CON COSTI RAGIONEVOLI E REALIZZABILI NEL TRIENNIO	PROGAMMAZIONE MISURA SPECIFICA				
														* valore di sintesi tabella allegata	Fasi per l'attuazione	Risultato atteso	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile
U.A.O.T.	PROGRAMMAZIONE	2	1. Analisi e definizione dei fabbisogni 2. Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori		1. Favorire un determinato operatore economico, in funzione dell'interesse del singolo operatore economico. 2. Intempestiva individuazione dei fabbisogni che può determinare la necessità di ricorrere a procedure non ordinarie motivate dall'urgenza. 3.	Carenza o assenza di programmazione	aziendale	1. Carenza organizzativa e carenza di personale. 2. Mancanza di finanziamenti regionali e ministeriali certi. 3. Mancanza di trasparenza. 4. Uso improprio e distorto della discrezionalità	MEDIO	TUTTE LE FASI	Mancanza di misure di trattamento del rischio, mancanza di trasparenza ed eccessiva regolamentazione oltre alla scarsa responsabilizzazione interna.	1. Obbligo di adeguata motivazione, in fase di programmazione, in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione e indagini. 2. Rispetto della normativa sugli appalti pubblici. 3. Adeguato rilievo dei fabbisogni. 4. Valutazione collegiale dei fabbisogni sia interna alla U.O. che in sinergia con la Direzione Strategica, mediante riunioni periodiche del cui esito dovranno essere redatti verbali su modulistica aziendale, con relative verbalizzazioni 5. Controllo periodico e monitoraggio delle scadenze contrattuali 6. Limitato e ponderato utilizzo di rinnovi o proroghe contrattuali. 7. Per rilevanti importi contrattuali previsione dell'obbligo di comunicazione / informazione puntuale nei confronti del RPCT in caso di affidamenti d'urgenza e/o affidamenti non programmati da effettuarsi tempestivamente.	Continuativa	1. Rispettare i termini di programmazione stabiliti. 2. Non discostarsi dalla programmazione inizialmente stabilita. 3. Limitare utilizzo affidamenti non programmati	Continuativa	U.A.O.T.	100% procedure programmate	
	PROGETTAZIONE	4	1. Approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica (PTE) ed esecutivo 2. Scelta della tipologia della procedura 3. Nomina del RUP e altre nomine 4. Predisposizione capitolato e degli altri documenti di gara con definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione del punteggio.	U.A.O.T.	1. Verifica e validazione del progetto pur in assenza dei requisiti richiesti. 2 e 4. Scelta della tipologia di procedura in relazione al fatto di favorire alcuni operatori economici particolari tramite altresì la predisposizione di Capitolati Tecnici prestazionali che limitano la concorrenza. 3. Nomina di un soggetto in qualità di RUP e dei componenti il gruppo tecnico che possa favorire un determinato operatore economico privi di requisiti idonei	1. Individuazione di caratteristiche preordinate 2 e 4. Utilizzo di tipologie procedurali al fine di agevolare un particolare soggetto 3. Nomina di RUP e dei Componenti il Gruppo tecnico in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza	aziendale	1. Carenza di personale con professionalità diversificate. 2. 3. e 4. Esercizio prolungato o eccessivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto/elevato livello di discrezionalità e/o carattere fiduciario del processo	MEDIO	TUTTE LE FASI	Mancanza di misure di trattamento del rischio, mancanza di trasparenza ed eccessiva regolamentazione oltre alla scarsa responsabilizzazione interna, inadeguata diffusione della cultura della legalità, inadeguatezza delle competenze del personale operante presso la SA.	1. Rispetto della normativa. Presenza di cartelle condivise al fine di evitare che le informazioni siano rivolte ad un unico operatore. 2, 3 e 4. Rotazione nell'individuazione del RUP/rispetto dell'art. 31 del D.Lgs. 50/16 e delle linee guida ANAC Corsi di formazione per tutti i soggetti aventi i requisiti per essere nominati come RUP, dei funzionari e di coloro che operano nella materia di procedure SINTEL Utilizzo di procedure Codice Comportamento Applicazione regole Codice Comportamento Sottoscrizione Dichiarazione assenza conflitto di interesse da parte dei soggetti interessati interni ed esterni (RUP, DL, DEC ecc). Sorteggio RUP e Direttore Lavori/Direttore Esecuzione del Contratto, compatibilmente con le risorse umane disponibili. 3. Attestazione da parte dei soggetti che redigono il capitolato tecnico che le specifiche tecniche inserite garantiscono la partecipazione alla procedura di gara di più fornitori 4. Individuazione dei criteri di rotazione nella nomina del RUP Esercizio del potere decisionale da parte di più soggetti operanti all'interno della struttura. Utilizzo di modalità di lavoro che ostacolano la segregazione di funzioni, quale l'utilizzo di cartelle condivise Individuazione dei soggetti che sono tenuti a ricevere e valutare e a monitorare le dichiarazioni di situazioni di conflitto di interessi Verifica percentuale di assegnazioni dirette di ruolo RUP, DL, DEC attribuito per assenza di altre figure idonee interne alla struttura UOAT.	Continuativa	1. Assenza di restrizioni di mercato non motivate da esigenze tecniche 2 3 e 4. Maggiore concorrenza sia tra operatori economici che tra professionisti.	Continuativa	U.A.O.T.	Presenza di più operatori partecipanti alla procedura alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte	
	SELEZIONE DEL CONTRAENTE (TRAMITE GARA PUBBLICA) PROCEDURE SOPRA E SOTTO SOGLIA CON CRITERIO DEL PREZZO PIU' BASSO O DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA E VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE TRAMITE PROCEDURA APERTA COME INDICATO DA NORMATIVA VIGENTE	5	1. Pubblicazione del bando e Revoca del bando (se del caso); fissazione dei termini per la ricezione delle offerte. 2. Nomina del seggio di gara per le offerte con il minor prezzo e nomina del seggio di gara e della commissione aggiudicatrice per le procedure con offerta economicamente più vantaggiosa. 3. Verifica dei requisiti di partecipazione. 4. Valutazione delle offerte e verifica anomalia 5. Aggiudicazione definitiva.		1. Scelta di modalità di pubblicazione e di termini per la presentazione delle offerte finalizzate a ridurre la partecipazione. 2. Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti. 3. Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore per favorire alcuni operatori economici. 4. Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato operatore economico; alterazione delle verifiche per eliminare alcuni concorrenti. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale 5. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per manipolare l'esito. 6. Mancata o erronea valutazione della presenza dell'interesse transfrontaliero	Mancanza di rotazione	aziendale	1. Incompleta predisposizione della documentazione di gara che si rivela inidonea per la predisposizione di offerte consapevoli. 2. Situazioni di conflitto di interessi 3. Carenza di personale in organico. Mancanza di trasparenza. Eccessiva discrezionalità. Uso improprio e distorto della discrezionalità. Individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto.	MEDIO	TUTTE LE FASI	1. mancata osservanza delle linee guida in materia di conflitto di interessi 2. mancato rispetto del codice di comportamento 3. mancato utilizzo della modulistica aziendale	1. Utilizzo di sistemi informatizzati per individuazione degli operatori da consultare. Utilizzo di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione e per la rotazione. 2. "Regolamento per la nomina e il funzionamento delle commissioni giudicatrici per le commissioni di gara della U.O. Attività Tecniche ai sensi del combinato disposto degli artt. 77 e 2016, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016" approvato con deliberazione n. 1529 del 4/10/2019 4. espletamento delle procedure di gara tramite piattaforma telematica con tracciabilità di tutte le operazioni. 3. puntuale indicazione dei parametri di valutazione e dei criteri motivazionali a supporto dell'attribuzione del relativo punteggio al fine di ricondurre il potere discrezionale della commissione a regole certe preventivamente comunicate al mercato 4. obbligo puntuale da parte dei commissari di gara di motivare i punteggi attribuiti. 5. Aggiornamento regolamento per la nomina delle commissioni e sul funzionamento. 6. Applicazione procedure di acquisizione e verifica e monitoraggio dichiarazioni assenza conflitto di interessi come da PNA 2022. 7. Verbalizzazione o protocollo delle estrazioni delle commissioni di gara	Tutte le misure indicate sono in attuazione	garanzia della assenza di interessi particolari nella scelta dei contraenti	Continuativa	U.A.O.T.	1. 100% pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse se presente 2. 100% evidenza nel provvedimento di aggiudicazione dell'iter adottato per individuare l'appaltatore. 3. 100% Evidenza nel provvedimento di aggiudicazione dell'avvenuta verifica dell'anomalia dell'offerta. 4. 100% Evidenza nel disciplinare di gara delle modalità di attribuzione del punteggio 5. 100% pubblicità dei verbali della commissione giudicatrice in esito alla procedura.	

SELEZIONE DEL CONTRAENTE (TRAMITE GARA PUBBLICA) PROCEDURE SOTTO SOGLIA CON CRITERIO DEL PREZZO PIU' BASSO E VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE TRAMITE PROCEDURA NEGOZIATA COME INDICATO DA NORMATIVA VIGENTE	1. Pubblicazione del bando e Revoca del bando (se del caso); fissazione dei termini per la ricezione delle offerte. 2. Nomina del seggio di gara per le offerte con il minor prezzo e nomina del seggio di gara e della commissione aggiudicatrice per le procedure con offerta economicamente più vantaggiosa. 3. Verifica dei requisiti di partecipazione. 4. Valutazione delle offerte e verifica anomalia 5. Agjudicazione definitiva		1. frazionamento artificioso per eludere la soglia; 2. mancata o erronea valutazione dell'interesse transfrontaliero.	mancanza di trasparenza, mancato rispetto della normativa vigente	aziendale	1. Mancanza di trasparenza 2. Uso improprio o distorto della discrezionalità 3. Elusione della normativa vigente	MEDIO	TUTTE LE FASI	Mancanza di misure di trattamento del rischio, mancanza di trasparenza ed eccessiva regolamentazione oltre alla scarsa responsabilizzazione interna	N/A	1. Tenuta di file excel che contenga dati di ogni singola procedura negoziata sia essa con o senza pubblicazione di bando 2. Selezioni degli OO EE da inviare alle procedure tramite piattaforme certificate, che consentano di storicizzare volte in cui è già stata invitata singola impresa	Da attuare, continuativa	Utilizzo dello strumento della procedura negoziata al ricorrere delle condizioni previste dalla Legge, con particolare riferimento al rispetto dei valori economici e alla valutazioni di merito, oltre a ottenere un'effettiva rotazione degli operatori economici da invitare	Continuativa	U.A.O.T.	100% utilizzo procedura negoziata entro i limiti di valore, rispetto della valutazione dell'interesse transfrontaliero
AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI FINO ALLA SOGLIA DI EURO 150.000,00 E AFFIDAMENTO DIRETTO DI SERVIZI E FORNITURE FINO ALLA SOGLIA DI EURO 143.000,00, anche senza consultazione di più OO.EE	3 1. Nomina del Responsabile Unico del Procedimento 2. Richiesta preventivo, affidamento lavori, fornitura o servizi o incarichi di verifica e progettazione. 3. Stipula del relativo contratto		Non corretta applicazione delle disposizioni relative al calcolo dell'importo dell'appalto. Mancata esclusione dei concorrenti privi dei requisiti e disamina requisiti non corretta al fine di favorire un concorrente. Mancata rotazione del personale a svolgere la funzione di Responsabile Unico del Procedimento. Affidamento diretto effettuato senza motivare tale necessità Mancata stipula del contratto o inesatta esecuzione dello stesso oltre al mancato rispetto dei termini Contenuto delle clausole contrattuali a favore del fornitore. Errata applicazione della normativa al fine di eludere il principio di concorrenza - Frazionamento artificioso al fine di eludere il valore previsto per l'affidamento diretto. Mancata o erronea valutazione dell'interesse transfrontaliero	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti diretti	aziendale	1. Mancanza di trasparenza 2. Uso improprio o distorto della discrezionalità 3. Elusione della normativa vigente	MEDIO	TUTTE LE FASI	Mancanza di misure di trattamento del rischio, mancanza di trasparenza ed eccessiva regolamentazione oltre alla scarsa responsabilizzazione interna		1. Utilizzo di sistemi informatizzati per individuazione degli operatori da consultare. 2. Programmazione adeguata, in modo da non incorrere in un eccessivo uso della pratica degli affidamenti diretti. 3. Rotazione degli operatori economici e degli affidamenti di incarichi. 4. Individuazione della soglia massima dell'affidamento diretto 5. Rispetto del principio di economicità 6. Rendicontazione periodica degli acquisti effettuati in affidamento diretto 7. Evidenza nel provvedimento di acquisto delle motivazioni a supporto dell'affidamento diretto 8. Svolgimento di indagine di mercato almeno su tre operatori economici e/o professionisti anche se non previsto dalla normativa vigente.	Tutte le misure indicate sono in attuazione	Affidamenti svolti nel rispetto della normativa vigente	Continuativa	U.A.O.T.	100 % procedure con pluralità di concorrenti
APPALTO INTEGRATO (ART. 44 D.LGS. 36/23)	1 1. Verifica del ricorrere delle condizioni previste dalla normativa vigente		1. elaborazione da parte della stazione appaltante, di un progetto di fattibilità carente e che non abbia tutti quegli elementi di dettaglio necessari, causando una serie di lievitazione dei costi tramite la predisposizione di varianti in corso d'opera 2. proposta progettuale elaborata da OO EE che tenda a massimizzare il proprio profitto a discapito dell'interesse pubblico. 3. carenze progettuali comportanti modifiche o varianti o proroghe, sia nella fase di progettazione che nella fase di realizzazione, con possibile incremento dei costi.	Mancanza di trasparenza nella scelta di effettuare appalto integrato - scarsa condivisione tra personale della scelta dell'istituto	aziendale	1. Mancanza di trasparenza 2. Uso improprio o distorto della discrezionalità 3. Elusione della normativa vigente	MEDIO		Mancanza di misure di trattamento del rischio, mancanza di trasparenza ed eccessiva regolamentazione oltre alla scarsa responsabilizzazione interna	Istituto di nuova istituzione con entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, non previsto nella precedente mappatura.	1. Analisi della documentazione inerente le varianti proposte dall'OO EE per verificare la loro necessità 2. Verifica e controllo che gli incrementi dei costi non superino il 50% del valore del contratto. 3. analisi e controllo delle sospensioni ai lavori. 4. verifica che le modifiche e/o varianti proposte non siano di natura sostanziale.	Da attuare continuativa	la scelta di optare per l'appalto integrato deve essere motivata dalla esigenza di contrazione dei tempi di realizzazione nonché dalla specificità tecnica dell'appalto	continuativa	U.A.O.T.	Non approvazione di varianti che comportino incremento contrattuale superiore al 50% del valore iniziale, non approvazione di sospensioni che determinino incremento del termine della conclusione del contratto superiore al 25%, non approvazione di modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.
VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	2 1. Verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto. 2. Stipula del contratto		Mancata esclusione dei concorrenti privi dei requisiti e disamina requisiti non corretta al fine di favorire un concorrente.	Mancanza di rotazione. Assenza trasparenza	aziendale	1. Carezza di programmazione. 2. Carezza di personale in organico. 3. Mancanza di trasparenza. Eccessiva discrezionalità 4. Uso improprio e distorto della discrezionalità	MEDIO		Mancanza di misure di trattamento del rischio, mancanza di trasparenza ed eccessiva regolamentazione		1. Obbligo di procedere alla stipula entro i termini fissati nella documentazione di gara e comunque entro i limiti previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., non prima di 35 gg dall'ultima comunicazione della Stazione Appaltante (c.d. stand still). 2. Adeguate misure di trattamento del rischio prevedendo controlli 3.. Utilizzo di meccanismi di trasparenza nell'adozione delle decisioni 4. Alta responsabilizzazione interna	Tutte le misure indicate sono in attuazione	Contratti stipulati con clausole conformi a quanto precedentemente stabilito nei documenti di gara, senza favorire alcun operatore economico.	Continuativa	U.A.O.T.	100% Contratti stipulati con clausole conformi a quanto precedentemente stabilito nei documenti di gara, senza favorire alcun operatore economico.

Allegato 1.2 - Mappatura processi - UO Attività Tecniche

STRUTTURA		SCHEMA EVENTI RISCHIOSI (IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO)				TRATTAMENTO DEL RISCHIO												
PROCESSO	N. Fase	DESCRIZIONE FASI/AZIONI	Esecutore fase (Struttura responsabile/compente della implementazione)	Evento (rischio)	MODALITA' COMPORTAMENTO CORRUTTIVO (COME)	PERIMETRO (DOVE)	FATTORI ABILITANTE: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI, AMBIENTALI	STIMA DEL RISCHIO*	FASI PIU' ESPOSTE	DESCRIZIONE FATTORI ABILITANTI	MISURE ESISTENTI	MISURE INDIVIDUATE IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI, CON COSTI RAGIONEVOLI E REALIZZABILI NEL TRIENNIO	PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA					
								* valore di sintesi tabella allegata				Fasi per l'attuazione	Risultato atteso	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori		
U.A.O.T.	COLLAUDO	1. Nomina collaudatore / commissione di collaudo 2. Verifica della corretta esecuzione per il rilascio del certificato di collaudo tecnico/amministrativo e del certificato di regolare esecuzione 3. Attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del RUP	U.A.O.T.	1. Nomina di un soggetto compiacente per una verifica sull'esecuzione del contratto meno incisiva. Omissione o alterazioni di attività di controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della Stazione Appaltante. 2. Rilascio del certificato pur in presenza di elementi che non consentirebbero il collaudo. 3. Liquidazione di importi non spettanti.	1. Collaudo da parte di un soggetto non terzo e imparziale o carente dei requisiti idonei. 2. Mancanza di trasparenza e rilascio di un certificato di collaudo non conforme. 3. Rendicontazione assente o presenza di importi non spettanti o non corretti	Aziendale	Uso improprio o distorsione della discrezionalità	MEDIO	TUTTE LE FASI	Mancanza di misure di trattamento del rischio, mancanza di trasparenza ed eccessiva regolamentazione oltre alla scarsa responsabilizzazione interna, inadeguata diffusione della cultura della legalità, inadeguatezza delle competenze del personale operante presso la SA.	1. Verifica da parte del RUP del certificato di collaudo o del CRE 2. Monitoraggio periodico con i RUP.		Continuativa	Collaudi emessi correttamente.	Continuativa	U.A.O.T.	100% collaudi conformi con idonea e congrua relazione tecnica.	
	MANUTENZIONI	Manutenzioni degli immobili, degli impianti e di tutte le attività svolte dalla UOAT per conto del Policlinico.		Durata pluriennale dei singoli contratti, e pertanto, potrebbe crearsi una forma di complicità tra il manutentore e gli uffici addetti al controllo ed alla verifica, con conseguente riconoscimento, a favore del gestore, di interventi non necessari o addirittura non previsti o non svolti.	Mancanza di trasparenza	Aziendale	mancanza rotazione e accentramento funzioni ad unico operatore	MEDIO	TUTTE LE FASI	Mancanza di misure di trattamento del rischio, mancanza di trasparenza ed eccessiva regolamentazione oltre alla scarsa responsabilizzazione interna.	1. Rotazione dei fornitori 2. Monitoraggio periodico delle scadenze contrattuali. 3. Riunione periodica con i RUP sull'andamento dei contratti di manutenzione pluriennale con verbalizzazione degli esiti.		Continuativa	Contratti di manutenzione nel rispetto della rotazione alla scadenza degli stessi. Esercizio dell'opzione rinnovo per evitare illegittime e reiterate proroghe	Continuativa	U.A.O.T.	100% di contratti di manutenzione svolti con buon esito approvato dal RUP	
	AFFIDAMENTO INCARICHI PROFESSIONALI A TECNICI SPECIALIZZATI	1. Indagine di mercato 2. Affidamento incarico di prestazioni a professionisti		1. Assenza di indagine di mercato 2. Attribuzione di un incarico senza imparzialità e trasparenza o a professionista non idoneo. 3. Assenza di dichiarazioni di conflitto di interessi.	Mancanza di rotazione tra professionisti e scelta degli stessi/ eccessiva discrezionalità	Aziendale	prezzo non congruo a quanto presente sul mercato, carenza di epersonale in organico per ricoprire i ruoli previsti dalla normativa vigente	MEDIO	TUTTE LE FASI	Assenza di rotazione tra i professionisti a cui attribuire l'affidamento del servizio	1. Affidamento solo tramite procedure di gara, anche di affidamento diretto ma solo previa indagine di mercato sottoforma di gara informale. 2. Presenza di cartelle condivise all'interno della struttura UOAT al fine di evitare che le informazioni siano rivolte ad un unico operatore. 3. Presenza di dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse sottoscritte dal professionista 4. Svolgimento di indagine di mercato anche qualora non previsto dalla normativa vigente. Monitoraggio affidamenti diretti a medesimo operatore economico mediante predisposizione di apposito file.	Verifica da parte del funzionario nominato all'uso delle dichiarazioni presentate dai professionisti		Continuativa	Affidamenti di professionisti altamente qualificati nel rispetto della concorrenza e di un'ampia apertura al mercato.	Continuativa	U.A.O.T.	100% di affidamenti conclusi con dichiarazione del RUP di esecuzione dell'incarico in conformità alle previsioni contrattuali e/o a regola d'arte.
	SUBAPPALTO	1. Ricezione della domanda di subappalto 2. Verifica da parte del RUP sulla regolarità della documentazione 3. Verifica da parte del RUP della presenza dei requisiti 4. Atto di concessione 5. Esecuzione dei lavori in subappalto e periodica verifica degli stessi		Errata applicazione della normativa, della documentazione di gara e del contratto al fine di favorire un operatore economico. Rilascio autorizzazione al subappalto nei confronti di un operatore economico non in possesso di requisiti di legge. Abuso nella concessione di subappalti non necessari per conseguire indebiti profitti	Elusione della normativa vigente. Accordi collusivi-imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti utilizzando il meccanismo di subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla SA (subappalto c.d. "a cascata") come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Consenso il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali. Falsa attestazione della ditta non verificata dall'ufficio. Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto. Mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto. Comunicazione da parte dell'UO.T. relativa all'attivazione di subcontratti che non sono subappalti con dolo al fine di eludere i controlli previsti per il subappalto.	assenza di trasparenza, mancanza di controlli, eccessiva discrezionalità, accentramento funzioni controllo, inadeguatezza o assenza di personale	Aziendale		MEDIO	TUTTE LE FASI	Mancanza di misure di trattamento del rischio, mancanza di trasparenza ed eccessiva regolamentazione oltre alla scarsa responsabilizzazione interna.	1. Attenta esecuzione dei controlli imposti dalla norma ai fini dell'autorizzazione al subappalto, verifica da parte del DL/DEC di eventuali soggetti non autorizzati che risultino effettuare parti del servizio appaltato. 2. Controlli a campione da parte del RPCT 3. Compilazione check list a campione da parte dell'U.O. interessata	1. Predisposizione linee guida interne sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto. 2. Obbligo utilizzo moduliistica redatta dalla SA	Parzialmente attuata, da implementare sulla base novità introdotte dal D.Lgs. 36/23, Continuativa	1. Consentire lo svolgimento a campione di verifiche della conformità alla normativa delle autorizzazioni ai subappalto concesse al RUP 2. Compilazione delle check list	1. Check list su campioni individuati dal RPCT 2. Controlli semestrali giugno-dicembre 2024	U.A.O.T./RPCT	1. Invio check list al RPCT 2. 100% Verbali dei controlli eseguiti

Allegato 1.2 - Mappatura processi - UO Attività Tecniche

SCHEMA EVENTI RISCHIOSI (IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO)															TRATTAMENTO DEL RISCHIO				
STRUTTURA	PROCESSO	N. Fase	DESCRIZIONE FASI/AZIONI	Esecutore fase (Struttura responsabile/competente della implementazione)	Evento (rischio)	MODALITA' COMPORTAMENTO O CORRUTTIVO (COME)	PERIMETRO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI, AMBIENTALI	STIMA DEL RISCHIO*	FASI PIU' ESPOSTE	DESCRIZIONE E FATTORI ABILITANTI	MISURE ESISTENTI	MISURE INDIVIDUATE IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI, CON COSTI RAGIONEVOLI E REALIZZABILI NEL TRIENNIO	PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA					
									* valore di sintesi tabella allegata					Fasi per l'attuazione	Risultato atteso	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori	
U.A.O.T.	VARIANTI	5	1. Richiesta protocollata e motivata di variante 2. Relazione RUP che attesti la necessità della variante 3. Verifica che trattasi di Variazione sostanziale ex art. 120 (modifiche resesi necessarie in corso di esecuzione per effetto di circostanze imprevedibili da parte della SA, tra cui rientrano nuove disposizioni di legge, provvedimenti sopravvenuti di autorità). 4. Approvazione provvedimento 5. Comunicazioni a OO.EE/D.L./collaudatore	U.A.O.T.	Ricorso alle varianti in violazione o eludendo le disposizioni normative vigenti al fine di favorire l'appaltatore	Accordo Tra DL e OO.EE per richiedere/giustificare la necessità di nuovi interventi; ricorso a variazioni contrattuali per far conseguire all'impresa maggiori guadagni	Aziendale	accentramento funzioni ad unico operatore, assenza controlli, assenza di trasparenza	MEDIO	TUTTE LE FASI		1. Presenza di cartelle condivise all'interno della struttura al fine di evitare che le informazioni siano ad appannaggio di unico operatore. 2. Riunioni periodiche con RUP/DL/CSE su andamento lavori.	1. Prevedere all'interno dei documenti di gara e nei contratti delle clausole chiare, precise ed inequivocabili sulla possibilità della modifica contrattuale.	Parzialmente attuata da implementare sulla base novità introdotte dal D.Lgs. 36/23, Continuativa	1. Aumentare la trasparenza 2. Approvazione delle varianti esclusivamente nei casi indicati dalla Legge	Continuativa	UOAT	Verifica numero varianti approvate per singolo appalto	
	RISERVE/CONTROVERSIE IN CORSO DI ESECUZIONE APPALTO	3	1. Apposizione riserve 2. Gestione delle controversie		1. Valutazione della fondatezza e dell'ammissibilità delle riserve, nonché quantificazione delle stesse, condotta al fine di favorire l'aggiudicatario. 2. Nomina, nella gestione delle controversie, di un soggetto complacente per favorire l'aggiudicatario.	Assenza di trasparenza.	Aziendale	assenza di controlli, monopolio competenze, eccesso discrezionalità	MEDIO	TUTTE LE FASI		1. presenza di cartelle condivise e all'interno della struttura al fine di evitare che le informazioni siano ad appannaggio di un unico operatore. 2. Nella gestione delle controversie si applicano le tempistiche di cui all'art. 210, 212 del D.Lgs. 36/23. Costante monitoraggio sull'esecuzione dei contratti con riunioni periodiche insieme al RUP/DL/CSE.		Continuativa	limitare numero apposizione riserve e, se del caso, rispetto della normativa vigente per la loro risoluzione privilegiando rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale.	Continuativa		100 % Contratti eseguiti senza apposizioni di riserve.	
	PROROGHE/RINNOVI	4	1. Richiesta motivata, da parte dell'utilizzatore, circa necessità di proroga tecnica del contratto (nell'attesa o in caso di ritardo di una gara centralizzata regionale) 2. Verifica nel bando e nei documenti di gara se fosse stata prevista una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - 3. Ricezione comunicazione di disponibilità da parte dell'operatore economico 4. Adozione di un atto di proroga motivando le ragioni che ha reso necessaria la proroga tecnica e, a maggior ragione, una proroga non tecnica	U.A.O.T./RPCT	Elusione della normativa, se la proroga non è prevista all'interno dei documenti di gara. Proroga non tecnica, volta a favorire un determinato operatore economico. Ricorso a rinnovi taciti o fuori dai presupposti previsti dalla normativa vigente.	Mancanza di programmazione e volontà di privilegiare un operatore economico. Frequente ricorso alla proroga nonostante l'eccezionalità dell'istituto	Aziendale	Elusione normativa vigente, uso improprio/distorto della discrezionalità mancanza della trasparenza.	MEDIO	TUTTE LE FASI		Previsione nei documenti di gara della possibilità di prorogare o rinnovare l'appalto in corso, nelle more dell'espletamento della procedura di gara (cd. OPZIONE DI RINNOVO) 1. Obbligo di adeguata motivazione 2. Rispetto della normativa sui contratti pubblici 3. Obbligatoria indicazione nei bandi di gara o nella documentazione di gara dell'opzione di rinnovo e proroga. 4. Indicazione della base d'asta comprensiva dell'opzione di rinnovo Valutazione con adeguate motivazioni della reale possibilità di prorogare un determinato appalto. Programmazione e messa in atto tramite atti deliberativi e documenti di gara dell'espletamento della successiva procedura di gara 5. Check list di verifica degli adempimenti 6. Attivazione Audit interni 7. Applicazione patti di integrità 8. Obbligo di comunicare al RPCT la presenza di ripetuti affidamenti (proroghe contrattuali o affidamenti di urgenza) ai medesimi operatori economici		Continuativa	1. Predisposizione di check - list per il monitoraggio in autovalutazione sulla correttezza della procedura di gestione e affidamento proroghe. 2. Trasmissione delle checklist 3. Stabilire un incontro per programmare con le Strutture coinvolte le date degli audit e le ulteriori modalità di monitoraggio da attivare nel corso del triennio. 4. Predisposizione di check - list per le verifiche audit 5. Inserimento delle clausole previste nei Patti di Integrità all'interno di ogni contratto, compresi quelli di eventuali proroghe, tecniche e non tecniche. 6. Incontro con gli uffici coinvolti per concordare i criteri e le tempistiche sulle comunicazioni delle proroghe. 7. Comunicazione al RPCT della presenza di ripetuti affidamenti (proroghe contrattuali o affidamenti di urgenza) ai medesimi operatori economici al fine consentirgli di attivare un monitoraggio specifico. 8. Trasmissione al RPCT di un elenco con tutti i contratti prorogati con l'indicazione del contratto originario ed eventuali contratti intermedi			1. Check - list per monitoraggio 2. Invio per mail della check - list compilata 3. Verbale incontro 4. Nominativi Gruppo di lavoro 5. Verbale audit 6. Presenza delle clausole 7. Trasmissione comunicazioni di proroghe contrattuali	

STRUTTURA	PROCESSO	DESCRIZIONE FASI/AZIONI	Esecutore fase (Struttura responsabile/competente della implementazione)	Evento (rischio)	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI (IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO)				PROGRAMMAZIONE MISURA SPECIFICA							
					MODALITA' COMPORTAMENTO CORRUPTIVO (COME)	PERIMETRO (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI, AMBIENTALI	STIMA DEL RISCHIO*	MISURE ESISTENTI	MISURE INDIVIDUATE IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI, CON COSTI RAGIONEVOLI E REALIZZABILI NEL TRIENNIO	Fasi per l'attuazione	Risultato atteso	Tempi di realizzazione	Ufficio Responsabile	Indicatori	
U.O. Attività ECONOMICHE E APPROVVIGIONAMENTI o U.O. Attività Tecniche/ U.O. ICT	PROGETTAZIONE GARA	Individuazione RUP	Direttori strutture aziendali che gestiscono gare	Sussistenza di interessi personali o trasversali	Nomina soggetti in conflitto di interessi	Aziendale	Eccessiva discrezionalità Carenza di personale	ALTO	Dichiarazioni Assenza conflitto di interessi	1. Individuazione criteri di rotazione per la nomina del RUP  2. Individuazione dei soggetti che sono tenuti a ricevere e valutare e a monitorare le dichiarazioni di situazioni di conflitto di interessi e definizione delle relative procedure  3. Verifiche a campione da parte del RPCT	1. Elaborazione criteri  2. Approvazione procedure e applicazione delle stesse	1. Definizione criteri di rotazione o misure compensative 2. Applicazione delle procedure	Entro marzo 2024	Direttori strutture aziendali che gestiscono gare / RPCT	1. Rotazione RUP o attuazione misure compensative 2. Approvazione e applicazione Procedure operative  3. 100% procedure conformi	
		Elaborazione Atti di gara	Direttori strutture aziendali che gestiscono gare	Favorire conditi particolari Eludere norme sulla concorrenza	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo di tipologie procedurali al fine di agevolare un particolare soggetto			ALTO	Applicazione patti di integrità	Applicazione e sottoscrizione patti di integrità a tutte le procedure	Inserimento negli atti di gara	Inserimento negli atti di gara	Tempestivi	Direttori strutture aziendali che gestiscono gare	Applicazione e sottoscrizione patti di integrità in tutte le procedure	
	ESPLETAMENTO GARA	Nomina Commissione	Direttori strutture aziendali che gestiscono gare	Sussistenza di interessi personali o trasversali	Nomina soggetti in conflitto di interessi				ALTO	Dichiarazioni Assenza conflitto di interessi	Individuazione / aggiornamento dei soggetti che sono tenuti a ricevere e valutare e a monitorare le dichiarazioni di situazioni di conflitto di interessi e definizione delle relative procedure Verifiche a campione da parte del RPCT	Approvazione procedure	Applicazione delle procedure	Entro marzo 2024	Direttori strutture aziendali che gestiscono gare / RPCT	1. Approvazione e applicazione Procedure operative  2. 100% procedure conformi
		Aggiudicazione	Direttori strutture aziendali che gestiscono gare / RUP					Uso improprio o distorto della discrezionalità	ALTO	Dichiarazioni Assenza conflitto di interessi	1. Attestazione da parte del RUP all'interno del provvedimento di affidamento/aggiudicazione di aver accertato l'assenza di situazioni di conflitto di interessi 2. Verifiche a campione da parte del RPCT				RUP di ogni gara	1. Presenza attestazioni per ogni gara 2. 100% attestazioni conformi
		Stipula del contratto	Direttori strutture aziendali che gestiscono gare				Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo di tipologie procedurali al fine di agevolare un particolare soggetto		ALTO	Applicazione patti di integrità	Applicazione e sottoscrizione patti di integrità a tutti i contratti	Inserimento nei contratti	Inserimento nei contratti	Tempestivi	Direttori strutture aziendali che gestiscono gare	Applicazione e sottoscrizione patti di integrità in tutti i contratti
	ESECUZIONE CONTRATTO	Individuazione DEC, DL ecc...	Direttori strutture aziendali che gestiscono gare	Sussistenza di interessi personali o trasversali	Nomina soggetti in conflitto di interessi				ALTO	Dichiarazioni Assenza conflitto di interessi	1. Individuazione criteri di rotazione  2. Individuazione dei soggetti che sono tenuti a ricevere e valutare e a monitorare le dichiarazioni di situazioni di conflitto di interessi e definizione delle relative procedure  3. Verifiche a campione da parte del RPCT	1. Elaborazione criteri  2. Approvazione procedure e applicazione delle stesse	1. Definizione criteri di rotazione o misure compensative 2. Applicazione delle procedure	Entro 2023	Direttori strutture aziendali che gestiscono gare / RPCT	1. Rotazione DEC e DL o attuazione misure compensative 2. Approvazione e applicazione Procedure operative  3. 100% procedure conformi